



AOOICMIGLIANICO  
Prot. 0006757 del 25/06/2022  
IV-5 (Entrata)



## Istituto Comprensivo Statale di Miglianico

Via Martiri Zannolli Miglianico – Chieti 66010 Cod. Fisc. 80005970696 - Tel 0871.951238

email: CHIC82200L@istruzione.it PEC: [CHIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:CHIC82200L@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icmiglianico.edu.it](http://www.icmiglianico.edu.it)

# PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO



## ***Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo***

### **Indice**

1. Premessa.
2. Definizione di bullismo e di cyberbullismo.
3. Ruoli e responsabilità del personale scolastico, delle famiglie e degli alunni.
4. Prevenzione.
5. Protocollo di intervento.
6. Normativa e sitografia.

Allegato 1- Scheda di prima segnalazione

Allegato 2- Scheda di valutazione approfondita

Allegato 3- Questionario Monitoraggio Primaria

Allegato 4- Questionario Monitoraggio Secondaria di Primo Grado

## 1. PREMESSA

Il presente documento vuole essere per il nostro Istituto Comprensivo uno strumento che consenta un'azione consapevole, condivisa, articolata ed efficace di prevenzione e di gestione rispetto a situazioni di bullismo e di cyberbullismo.

In un contesto sociale così mutevole e complesso come quello in cui viviamo, caratterizzato dall'evolversi delle nuove tecnologie, dall'espansione della comunicazione "online" e dalla sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, la scuola riveste un ruolo formativo fondamentale in quanto istituzione preposta al conseguimento delle finalità educative e del benessere degli alunni. Come ricordano le linee di orientamento ministeriali: *"Alle scuole, istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate occorre rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione"*. L'approccio della prevenzione resta di fondamentale importanza perché permette di far crescere la consapevolezza e mantenere l'attenzione sul tema nel contesto scolastico.

La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo segue le indicazioni della "Piattaforma ELISA" ([https://www.piattaformaelisa.it/formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo](https://www.piattaformaelisa.it/formazione-in-e-learning-degli-insegnanti-sulle-strategie-antibullismo)), ed è il risultato della collaborazione tra il MIUR e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

In particolare il documento si articola nei seguenti ambiti programmatici:

- 1. Informazione:** informazioni per la decodifica del fenomeno di bullismo e di cyberbullismo, precisazioni sui ruoli e sulle responsabilità del personale scolastico degli alunni, e delle famiglie
- 2. Prevenzione:** definizione delle diverse tipologie di prevenzione e delle modalità di programmazione e di coordinamento delle azioni preventive.
- 3. Protocollo d' intervento, segnalazione e gestione del caso:** descrizione delle fasi di segnalazione e di gestione degli eventuali casi problematici, con modulistica allegata.

Si auspica che il Protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo possa costituire un supporto effettivo per tutti i membri della nostra comunità scolastica, operando nella prospettiva comune e irrinunciabile di promuovere l'educazione integrale della persona esercitando i valori della solidarietà, della cooperazione, della democrazia, del rispetto e dell'aiuto reciproco.

## 2. DEFINIZIONE DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

### 2.1 COS'È IL BULLISMO?

Il bullismo è un atto aggressivo, premeditato, intenzionale, tanto di natura fisica che psicologica. È dunque un abuso di potere che si contraddistingue per:

- intenzionalità delle prepotenze che spesso avvengono in un contesto di gruppo;
- prepotenze continuative e persistenti nel tempo;
- danneggiamento della vittima in modo diretto (verbale, fisico) o indiretto (psicologico: esclusione o diffamazione);
- coinvolgimento sempre degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime);
- forte squilibrio di forze tra chi mette in atto prepotenze e chi le subisce. La vittima non è nelle condizioni di difendersi da sola;
- presenza anche di spettatori e di aiutanti del bullo e della vittima. Gli spettatori sono tutti quelli che vedono le azioni del bullo, ma non intervengono; gli aiutanti sono coloro che con il loro agire supportano l'atteggiamento del bullo o della vittima.



### VITTIMIZZAZIONE CONSEGUENZE A BREVE E LUNGO TERMINE



#### CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

Difficoltà  
scolastiche e  
relazionali

Problemi  
internalizzanti

Problemi  
psicosomatici

Depressione

#### CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

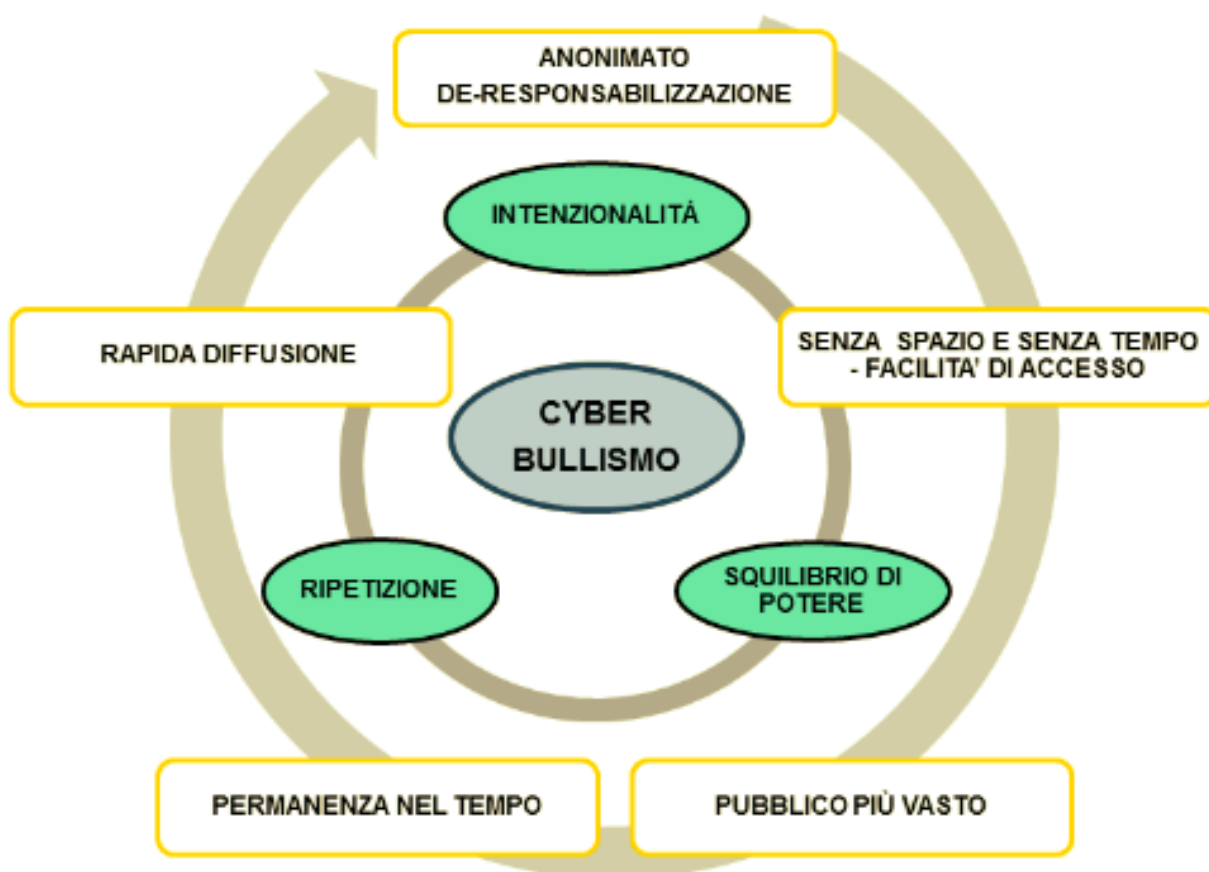
Rischio  
suicidio

(Tiofi & Farrington, 2011)

## 2.2 COS'E' IL CYBERBULLISMO?

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo<sup>1</sup>.

## 2.3 CARATTERISTICHE DEL CYBERBULLISMO<sup>2</sup>



<sup>1</sup> Legge 29 maggio 2017 n.71 articolo 1 comma 2

<sup>2</sup> Piattaforma Elisa

## 2.3 TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

SCRITTO-VERBALE	Offese e insulti tramite messaggi, e-mail, pubblicati su siti, social network, o tramite telefono (es. telefonate mute).
VISIVO	Diffusione di foto, o video che ritraggono situazioni personali, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network.
ESCLUSIONE	Esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi.
IMPERSONIFICAZIONE:	Furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali, come le credenziali di accesso all'account email, ai social network.



## CYBERVITTIMIZZAZIONE CONSEGUENZE A BREVE E LUNGO TERMINE



### CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

### CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

Allontanamento  
dalle relazioni  
con i pari

Diminuzione nel  
rendimento  
scolastico

Disturbi d'ansia e  
depressivi

Bassa autostima

Rischio  
suicidio

(Bauman, Toowey, Walker, 2013); (Sourander, Brunstein-Klomek, Ikonen, Lindroos, Luntamo, Koskela-Jainen, et. al., 2010)

## 2.4 CARATTERISTICHE E DIFFERENZE<sup>3</sup>

Il cyberbullismo presenta sia **elementi di continuità** rispetto al bullismo tradizionale sia **elementi di novità** che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, questi sono connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie.

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;

<sup>3</sup> Fonte: <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.
--	--

### 3. RUOLI E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE SCOLASTICO, DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> <li>● adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni;</li> <li>● individua, attraverso il Collegio dei Docenti, uno più docenti in qualità di Referenti d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;</li> <li>● prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;</li> <li>● favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;</li> <li>● qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.</li> </ul>
REFERENTI D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO
<ul style="list-style-type: none"> <li>● coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente i servizi socio-educativi presenti sul territorio attraverso progetti d'istituto, corsi di formazione, seminari, dibattiti, finalizzati all'educazione e all'uso consapevole della rete internet;</li> <li>● promuove attività progettuali connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche, aventi carattere di continuità tra i diversi ordini di scuola o progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti;</li> <li>● cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il "Safer Internet Day".</li> </ul>
IL COLLEGIO DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>● promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;</li> <li>● prevede all'interno del PTOF formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;</li> </ul>



- In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dai Referenti Antibullismo della scuola e collabora attivamente con essi per la soluzione dei problemi.

### **CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

### **IL PERSONALE DOCENTE**

- tutti i docenti conoscono il Protocollo di intervento;
- tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al Referente Antibullismo, al fine di avviare una strategia di intervento concordata e tempestiva. E' Sempre opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione;
- valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- tutti i docenti, nei consigli di classe/interclasse, pianificano attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dei valori di convivenza civile; favoriscono un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propongono progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

### **ANIMATORE DIGITALE**

- collabora con i docenti referenti Antibullismo e gli alunni nelle attività che prevedono l'utilizzo delle tecnologie digitali.

### **I COLLABORATORI SCOLASTICI**

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree comuni dove si svolgono gli intervalli, nei bagni, nelle mense, e al cambio dell'ora di lezione;
- segnalano al dirigente scolastico e ai referenti Antibullismo eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

### **LE FAMIGLIE**

- sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia;
- sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute;
- sono attente ai comportamenti dei propri figli, vigilando sull'uso delle tecnologie;

- conoscono le regole della navigazione on line e la netiquette in caso di DAD;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo.

### LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

- con la mediazione degli insegnanti, sono informati sul Regolamento d'Istituto (relativamente alla scuola secondaria di primo grado) e sul Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscrivendo quest'ultimo;
- conoscono le regole della navigazione on line e la netiquette in caso di DAD;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima.

## 4. PREVENZIONE

Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non bisogna limitarsi a singole azioni una tantum, sulla scia di momenti di allarmismo, di emotività e paura. E' invece necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili perché crescano costantemente le iniziative per e con i giovani. Fare prevenzione significa dunque investire sui ragazzi e sui bambini come cittadini futuri.

Nella sua azione didattica la scuola deve saper tradurre i saperi di apprendimento in saperi di cittadinanza affinché gli studenti possano acquisire consapevolezza, senso di responsabilità e possano sviluppare in loro valori e comportamenti prosociali che sono alla base della convivenza civile.

Alla luce di quanto detto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti l'intento di estinguere i possibili problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza. Creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo è alla base della prevenzione ma occorre anche programmare attività educative idonee ed efficaci a contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo collaborando con gli enti presenti sul territorio e con le famiglie, l'importanza di un'azione articolata, condivisa e inclusiva viene sottolineata in modo particolare nell'art.4 della Legge 71 del 2017.

## 4.1 TIPI DI PREVENZIONE

Secondo le ultime Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo (2021), la prevenzione si può articolare in tre livelli ( Piattaforma Elisa).



**Prevenzione primaria, con interventi UNIVERSALI (codice verde)** per prevenire il sintomo:

- interventi rivolti a tutte le classi con finalità educativa (tutte le attività relative allo stare bene a scuola, al clima classe, attività di gruppo, cooperative learning, ed. civica ...);
- interventi informativo-educativi rivolti alle famiglie;
- interventi in collaborazione con gli enti educativi e aggregativi del territorio.

**Prevenzione secondaria, con interventi SELETTIVI (codice giallo)** per intervenire sulle situazioni a rischio:

- interventi mirati rivolti a singole classi o a sottogruppi di alunni a rischio disagio;
- valutazione accurata dei problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di altri segnali di disagio personale e familiare)
- interventi in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolgano i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza, di ascolto e per intercettare precocemente le difficoltà.

**Prevenzione terziaria, con interventi INDICATI (codice rosso)** per intervenire sui casi acuti e conclamati di bullismo/cyberbullismo:

- intervento con Team di supporto, esperti e servizi.

## 5. PROTOCOLLO D' INTERVENTO

<b>PRIMA SEGNALAZIONE</b>
<p><b>Può essere effettuata da:</b> Qualsiasi docente, genitore, collaboratore scolastico, studente o studentessa.</p>
<p>Ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo: serve, quindi, a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti. La segnalazione del presunto caso di bullismo/cyberbullismo avviene tramite la compilazione della <b>SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE (Allegato 1.)</b> scaricabile dalla pagina web dell'istituto nella sezione dedicata. La scheda dovrà poi essere inviata in formato digitale o cartaceo al Referente Antibullismo dell'ordine di scuola corrispondente</p>
<b>VALUTAZIONE APPROFONDATA DEL CASO</b>
<p><b>Soggetti coinvolti:</b> Referenti Antibullismo, Coordinatore di classe/intersezione, Psicologa, Dirigente Scolastico.</p>
<p>Nel momento in cui i Referenti Antibullismo ricevono il modulo di segnalazione e accolgono la comunicazione di un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, comincia la seconda fase di intervento detta della <b>valutazione approfondita</b> nella quale verranno coinvolti anche il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe/interclasse.</p> <p>La <b>valutazione approfondita</b> del caso si propone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● raccogliere informazioni sull'accaduto</li><li>● valutare la tipologia e la gravità dei fatti</li><li>● avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni passivi, difensori del bullo o della vittima)</li><li>● capire il livello di sofferenza della vittima</li><li>● valutare le caratteristiche di rischio del bullo</li><li>● prendere una decisione per la gestione del caso</li></ul> <p>Nel più breve tempo possibile dal momento della ricezione del modulo di segnalazione i Referenti Antibullismo mettono a calendario dei colloqui in presenza o a distanza. Eventualmente, se la situazione lo necessita, si può chiedere il supporto della psicologa presente all'interno dell'Istituto per la conduzione dei colloqui.</p> <p>Le informazioni emerse dai colloqui vengono raccolte in una <b>SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA ( allegato 2)</b> scaricabile dalla pagina web d'istituto nella sezione dedicata.</p> <p>La valutazione consentirà di definire la tipologia degli interventi da programmare.</p>

## TIPOLOGIE DI AZIONI INDIVIDUATE

Si occuperanno della gestione del caso e della scelta dell'intervento i componenti del **Consiglio di Classe supportati dai referenti Antibullismo dal Dirigente Scolastico e dalla psicologa d'Istituto.**

**APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE** : situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe (Prevenzione primaria - interventi universali)

L'approccio educativo con la classe può avere uno o entrambi i seguenti obiettivi:

- **affrontare direttamente l'accaduto con la classe**
- **sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno generale**

Per aumentare la consapevolezza relativa ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alle emozioni implicate e all'importanza del ruolo degli spettatori passivi, si possono analizzare insieme ai ragazzi alcuni stimoli di approfondimento di tipo letterario o video oppure si possono utilizzare tecniche di rielaborazione come il brainstorming o il role playing. Materiali iconsultabili sulla pagina [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)

**INTERVENTO INDIVIDUALE:** prevede la gestione del caso di bullismo o cyberbullismo coinvolgendo direttamente il bullo e la vittima. (Prevenzione secondaria - interventi selettivi).

Il Referente Antibullismo per l'ordine di scuola coinvolto, interagisce con gli insegnanti della classe per programmare gli interventi educativi da mettere in atto. La situazione deve essere monitorata periodicamente nel corso del tempo. L'intervento individuale prevede la gestione del caso di bullismo o cyberbullismo coinvolgendo direttamente il bullo e la vittima.

**Con il bullo:** colloquio di responsabilizzazione, interventi psico-educativi con lo psicologo, sanzioni disciplinari ( per le sanzioni disciplinari si fa riferimento al regolamento d'Istituto).

**Con la vittima:** Colloquio di supporto, interventi psico-educativi con lo psicologo

**Con la famiglia:** Il referente Antibullismo richiede un colloquio informativo e inclusivo per coinvolgere la famiglia (della vittima e/o del bullo) nel percorso di gestione del caso.

**INTERVENTI DI EMERGENZA CON SUPPORTO DELLA RETE E DEI SERVIZI** livello molto grave di emergenza di bullismo e di vittimizzazione, (prevenzione terziaria - interventi indicati)

Dovranno essere messi in atto da Dirigente Scolastico e dai referenti Antibullismo e dai docenti tutti i seguenti interventi di emergenza quali:

- approccio educativo con l'intera classe svolto dall'insegnante;
- coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico;
- supporto intensivo per la vittima;
- intervento dello psicologo;
- **supporto intensivo a lungo termine e di rete:** se la situazione del caso è molto grave e reiterata nel tempo, il Dirigente e il Referente Antibullismo informata la famiglia, valutano quali servizi contattare ( assistente sociale, Polizia postale, consultori di riferimento, Procura) ogni segnalazione deve essere protocollata.
- Recupero di relazioni positive ( **gestione della relazione**)

**gestione della relazione** : La strategia di intervento di gestione della relazione ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi coinvolti nella dinamica di bullismo o cyberbullismo a comprendere ciò che è accaduto, a responsabilizzarsi e a creare i presupposti per ricostruire in positivo la relazione tra le parti.

**Coinvolgimento della famiglia:** Si ricorda che, in base alle norme vigenti, in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria; in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

La situazione deve essere monitorata periodicamente nel corso del tempo.

#### MONITORAGGIO

Nella gestione del caso, qualunque sia la gravità rilevata, sarà opportuno stabilire dei momenti per monitorare la situazione al fine di valutare l'efficacia dell'intervento sia a breve che a lungo termine attraverso la somministrazione di un **QUESTIONARIO PER MONITORARE LO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA DEI FENOMENI ( allegato 3)** da somministrare a scuola .

## 6. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi del presente protocollo sono i seguenti:

- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico del bullismo e cyberbullismo – Legge n. 71/2017 sul cyberbullismo
- Regolamento d'Istituto
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo (2021)
- Linee Guida 2019 per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole

Sitografia:

Per informazioni e ulteriori informazioni utili sul fenomeno del bullismo e/o cyberbullismo:

[https://www.informagiovani-italia.com/bullismo\\_reato.htm](https://www.informagiovani-italia.com/bullismo_reato.htm)

<http://www.generazioniconnesse.it/>

<https://www.youtube.com/user/GenerazioniConnesse>

<https://www.facebook.com/piattaformaelisa>

<https://www.piattaformaelisa.it/wordpress/>

Allegato 1- Scheda di prima segnalazione

Allegato 2- Scheda di valutazione approfondita

Allegato 3- Questionario Monitoraggio Primaria

Allegato 4- Questionario Monitoraggio Secondaria di Primo Grado

Allegato 1 - Scheda di prima segnalazione



**Istituto Comprensivo Statale di Miglianico**  
Via Martiri Zannolli Miglianico – Chieti 66010 Cod. Fisc. 80005970696  
Tel 0871.951238 email: CHIC82200L@istruzione.it  
PEC: [CHIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:CHIC82200L@pec.istruzione.it) sito web: [www.icmiglianico.edu.it](http://www.icmiglianico.edu.it)



**SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE**

Nome di chi compila la segnalazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

**1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è:**

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome: \_\_\_\_\_
- Madre/Padre/Tutore della vittima, nome: \_\_\_\_\_
- Insegnante, nome: \_\_\_\_\_
- Altri: \_\_\_\_\_

**2. Vittima** \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

**3. Bullo o bulli ( presunti)**

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_



4. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

5. Quante volte sono successi gli episodi?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Istituto Comprensivo Statale di Miglianico**  
Via Martiri Zannolli Miglianico – Chieti 66010 Cod. Fisc. 80005970696  
Tel 0871.951238 email: CHIC82200L@istruzione.it  
PEC: [CHIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:CHIC82200L@pec.istruzione.it) sito web: [www.icmiglianico.edu.it](http://www.icmiglianico.edu.it)



## SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA CASI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

**Nome e cognome del Refernta Antibullismo che compila la scheda:**

\_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

**Scuola/plesso di appartenenza:** \_\_\_\_\_

**1. Data della prima segnalazione del caso di bullismo:** \_\_\_\_\_

**2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo è:**

• La vittima (nome)

\_\_\_\_\_

• Un compagno della vittima (nome)

\_\_\_\_\_

• Padre / Madre / Tutore della vittima (nome)

\_\_\_\_\_

• Insegnante (nome)

\_\_\_\_\_

• Altri:

\_\_\_\_\_

**3. Persone coinvolte nell'episodio**

**Vittima:**

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

**Altre vittime:**

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

**Il bullo:**

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

**Altri bulli :**

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

nome e cognome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

**4. Descrivere brevemente i fatti accaduti.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**5. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo/cyberbullismo è avvenuto?**

- È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo grave e offensivo:
- È stato vittima di dinamiche di isolamento e di esclusione;
- Ha subito violenze fisiche (calci, pugni, pestaggi, ecc...)
- È stato vittima di calunnie e falsità;
- Ha subito furti o danneggiamenti dei propri effetti personali;
- È stato minacciato o obbligato a compiere azioni contro il suo volere;
- Ha subito ingiurie o volgari appellativi reiterati riferiti alla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere
- Ha subito delle offese o molestie sessuali
- È stato escluso volutamente da chat di classe, da gruppi WhatsApp o da gruppi online
- Ha subito le prepotenze tramite messaggi offensivi, post o fotografie diffusi sui principali social media;
- Ha subito un furto di informazioni personali e in seguito utilizzate sotto falsa identità;
- Altro:

---

**6. Quante volte si sono reiterati gli episodi di bullismo/cyberbullismo?**

---

---

**7. Quando si è verificato l'ultimo episodio di bullismo/cyberbullismo?**

---

---

**8. Da quanto tempo il fenomeno va avanti?**

---

---

**9. Si sono verificati degli episodi anche negli anni precedenti? Se sì, quando e in quali occasioni?**

---

---

---

---

**10.SOFFERENZA DELLA VITTIMA**

(inserire una crocetta in corrispondenza della voce che interessa)

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>La vittima presenta...</b>	<b>non vero</b>	<b>in parte o qualche volta vero</b>	<b>molto spesso o sempre vero</b>
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus, richiesta di fare una strada diversa			
Richiesta di essere accompagnato			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / Rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (tristezza, apatia, depressione)			
Manifestazioni di disagio			

fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, inappetenza, insonnia) Calo del rendimento scolastico			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

**Altro** (descrivere l'atteggiamento riscontrato nella vittima):

---



---



---



---



---

#### Gravità della situazione della vittima

- Presenza di almeno la metà delle risposte con livello 1 **VERDE**  
 Presenza di maggioranza di risposte con livello 2 **GIALLO**  
 Presenza di maggioranza di risposte con livello 3 **ROSSO**

#### 11. SINTOMATOLOGIA DEL BULLO/A

(inserire una crocetta in corrispondenza della voce che interessa)

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>La vittima presenta...</b>	<b>non vero</b>	<b>in parte o qualche volta vero</b>	<b>molto spesso o sempre vero</b>
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui / lei			

Mancanza di paura / preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Atteggiamenti particolari notati dalla famiglia			

**Altro** (descrivere l'atteggiamento riscontrato nel bullo):

---



---



---



---



---

**Gravità della situazione del bullo/a**

- Presenza di almeno la metà delle risposte con livello 1 **VERDE**  
 Presenza di maggioranza di risposte con livello 2 **GIALLO**  
 Presenza di maggioranza di risposte con livello 3 **ROSSO**

## 12. FENOMENOLOGIA DEL BULLISMO: IL GRUPPO CLASSE E IL CONTESTO

**Da quanti compagni è sostenuto il bullo?**

---

**Gli studenti che sostengono attivamente il bullo**

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

**Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?**

---

**Gli studenti che potrebbero sostenere la vittima**

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

**La famiglia ha chiesto aiuto? In che occasioni e con quali modalità?**


---



---



---



---

**DECISIONE**

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento (barrare la casella corrispondente):

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<b>Codice verde</b>	<b>Codice giallo</b>	<b>Codice rosso</b>
Situazione da monitorare con interventi preventivi ed educativo-relazionali nella classe.	Interventi indicati e strutturati con il bullo e con la vittima con il coinvolgimento della rete, se non ci sono risultati.	Interventi di emergenza con il supporto della rete (supporto intensivo a lungo termine).

Data \_\_\_\_\_

Referenti Antibullismo

---



---



**Istituto Comprensivo Statale di Miglianico**  
 Via Martiri Zannolli Miglianico – Chieti 66010 Cod. Fisc. 80005970696  
 Tel 0871.951238 email: CHIC82200L@istruzione.it  
 PEC: [CHIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:CHIC82200L@pec.istruzione.it) sito web: [www.icmiglianico.edu.it](http://www.icmiglianico.edu.it)



**SCALA DI AUTOVALUTAZIONE STUDENTI SCUOLA PRIMARIA**

**La mia vita a scuola**

Età: ..... Sesso: .....

Durante questa settimana a scuola un altro bambino/a:

	<b>Mai</b>	<b>Una volta</b>	<b>Più di una volta</b>
1. Mi ha insultato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Mi ha detto qualcosa di bello	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Ha detto brutte cose sulla mia famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Ha cercato di darmi un calcio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. E' stato/a molto gentile con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. E' stato/a scortese perché io sono diverso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Mi ha fatto un regalo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Mi ha detto che mi avrebbe picchiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Mi ha dato dei soldi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Ha cercato di farsi dare dei soldi da me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Ha cercato di spaventarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Mi ha fatto una domanda stupida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Mi ha prestato qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Mi ha fatto smettere di giocare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. E' stato/a scortese per una cosa che ho fatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Ha parlato di vestiti con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Mi ha raccontato una barzelletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Mi ha raccontato una bugia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Ha messo un gruppo contro di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Voleva che facessi male ad altre persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Mi ha sorriso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Ha cercato di mettermi nei guai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Mi ha aiutato a portare qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. Ha cercato di farmi male	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25. Mi ha aiutato a fare i compiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26. Mi ha fatto fare qualcosa che non volevo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27. Ha parlato con me di programmi televisivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



28. Mi ha portato via delle cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29. Mi ha dato un pezzo della sua merenda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30. E' stato/a maleducato/a riguardo al colore della mia pelle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Allegato 4- Questionario Monitoraggio Secondaria di Primo Grado



**Istituto Comprensivo Statale di Miglianico**  
 Via Martiri Zannolli Miglianico – Chieti 66010 Cod. Fisc. 80005970696  
 Tel 0871.951238 email: CHIC82200L@istruzione.it  
 PEC: [CHIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:CHIC82200L@pec.istruzione.it) sito web: [www.icmiglianico.edu.it](http://www.icmiglianico.edu.it)



**SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**La mia vita a scuola**

Età: ..... Sesso: .....

Durante questa settimana a scuola un altro ragazzo/a:

	Mai	Una volta	Più di una volta
1. Mi ha insultato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Mi ha detto qualcosa di bello	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Ha detto brutte cose sulla mia famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Ha cercato di darmi un calcio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. E' stato/a molto gentile con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. E' stato/a scortese perché io sono diverso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Mi ha fatto un regalo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Mi ha detto che mi avrebbe picchiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Mi ha dato dei soldi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Ha cercato di farsi dare dei soldi da me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Ha cercato di spaventarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Mi ha fatto una domanda stupida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Mi ha prestato qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Mi ha fatto smettere di giocare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. E' stato/a scortese per una cosa che ho fatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Ha parlato di vestiti con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Mi ha raccontato una barzelletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Mi ha raccontato una bugia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

19. Ha messo un gruppo contro di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Voleva che facessi male ad altre persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Mi ha sorriso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Ha cercato di mettermi nei guai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Mi ha aiutato a portare qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. Ha cercato di farmi male	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25. Mi ha aiutato a fare i compiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26. Mi ha fatto fare qualcosa che non volevo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27. Ha parlato con me di programmi televisivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28. Mi ha portato via delle cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29. Mi ha dato un pezzo della sua merenda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30. E' stato/a maleducato/a riguardo al colore della mia pelle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

31. Mi ha urlato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31. Ha fatto un gioco con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32. Ha cercato di farmi inciampare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33. Ha parlato di cose che mi piacciono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34. Ha riso di me in modo orribile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35. Ha detto che avrebbe fatto la spia su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36. Ha cercato di rompere una delle mie cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37. Ha detto una bugia su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38. Ha cercato di picchiarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39. Ha utilizzato il cellulare e fatto una foto di nascosto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

40. Ha minacciato di pubblicare la foto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41. Ha scritto e diffuso cose non vere e brutte su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42. Mi ha escluso dal gruppo e dalle chat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
43. Mi tormenta al cellulare o con mail	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

44. Mi capisce e mi aiuta a difendermi dai prepotenti	□	□	□
---	---	---	---